

PROTOCOLLO FIRMATO IERI MATTINA IN PREFETTURA A PESARO

'Liberi' di collaborare

Progetto 'Free' per il decoro

Trenta migranti volontari nell'Alta Valle del Metauro



Alcuni migranti al lavoro a Pesaro, dove il progetto è già stato avviato

– PESARO –

UNA FIRMA sotto un protocollo d'intesa è importante, ma forse non come uno scambio di opinioni su un argomento delicato e di scottante attualità, che tocca corde diverse nelle persone. Il tema è quello dei migranti, la firma è dei sindaci dell'Alta Valle del Metauro che, sospinti dalla vulcanica presidente Romina Pierantoni, sono scesi a Pesaro per incontrare il Prefetto e dare il via al progetto 'F.r.e.e.' (Finalizziamo risorse per esperienze etiche), che coinvolgerà una trentina di rifugiati in occupazioni volontarie a favore dei comuni che li ospitano, puntate in particolare sul decoro urbano ed il verde pubblico. Un esperimento già partito a Pesaro con discreti risultati, e che adesso si vuole esportare nell'entroterra. Con la speranza di migliorare l'integrazione di questi giovani che arrivano da parti così diverse del mondo: paesi del mediterraneo orientale, nord e centro Africa. «Non potevamo fermarci all'accoglienza, bisogna andare oltre, arrivare all'inclusione - ha sottolineato il sindaco di Sant'Angelo in Vado, Gianalberto Luzi -. Il percorso

è impegnativo ma io sono un positivo per natura e credo che nascerà è una nuova stagione».

COME ha spiegato la responsabile della cooperativa Labirinto, che da anni lavora con gli immigrati «queste persone hanno lasciato la loro identità nelle terre da cui sono scappati e per ricostruirne una nuova serve tempo». Interessante anche il punto di vista di Luigi Storti di Anolf che in-

FOSSOMBRONE

Stasera si presenta il Piano di sviluppo

– FOSSOMBRONE –

STASERA alle 21 nella sala del consiglio comunale presentazione del Piano di sviluppo rurale 2015-2020 con il presidente della commissione agricoltura regionale Gino Traversini e il responsabile per l'agricoltura della segreteria provinciale Pd, Francesco Torriani.

I NUMERI

4

I comuni dell'Unione Montana dell'Alta Valle del Metauro che ospitano i migranti: Borgo Pace, Fermignano, Peglio e Urbania.

200

I migranti accolti nella zona. Una trentina di loro hanno accettato di lavorare gratuitamente a favore dei comuni dell'Unione Montana.

vita «ad usare la proprietà transitiva perché non siamo solo noi a provare sgomento di fronte allo straniero, ma anche loro nei nostri confronti. Queste persone ci possono raccontare tante storie, proviamo ad ascoltarle». Chiaramente i timori restano perché, come ha sottolineato l'assessore del comune di Urbania «700 stranieri in un paese di 7.000 anime cambiano il panorama del territorio». Ma il Prefetto ricorda che «per sconfiggere la diffidenza è importante che questi migranti non soggiornino da noi inoperosi. Se collaborano e danno un contributo alla comunità locale - dice Luigi Pizzi -, allora si creerà nell'opinione pubblica una mentalità più accogliente e solidale con loro».

«**LE DIFFICOLTÀ** sono state superate grazie all'Auser che ha fatto la parte del leone nelle questioni organizzative, a Marche Multiservizi che ha capito il nostro progetto e alle forze dell'ordine che ci supportano - conclude Romina Pierantoni -. Da questo protocollo, che dev'essere solo un punto di partenza, se ne possono sviluppare altri, per una reale integrazione col territorio».

Elisabetta Ferri